



pm10.ch

NEWSLETTER Nr. 28

15.01.2009

- [Notizie nazionali sulle polveri fini](#)
 - [Notizie internazionali sulle polveri fini](#)
 - [Scienza e tecnica](#)
 - [Agenda](#)
 - [Aggiornato in permanenza](#)
-

Care lettrici, cari lettori,

È con piacere che vi inviamo l'edizione Nr. 28 / 2009 della newsletter pm10!
Vi troverete delle interessanti notizie d'attualità sul tema delle polveri fini.

Con i nostri più cordiali saluti,

Elena Strozzi e Nina Helbling

Notizie nazionali sulle polveri fini

Svizzera orientale: nel 2008, leggero miglioramento della qualità dell'aria

08.01.09: Le misurazioni sulla qualità dell'aria rilevate lo scorso anno in Svizzera orientale e nel Lichtenstein hanno mostrato un livello d'inquinamento minore rispetto alla media dell'ultimo decennio. Gli esperti del controllo della qualità dell'aria d'OSTLUFT sottolineano però che non è ancora giunto il momento di abbassare la guardia. In effetti, resta ancora lontano l'obiettivo previsto in materia di protezione della qualità dell'aria in Svizzera. In particolare, il valore limite per le polveri fini è stato superato numerose volte in diversi luoghi. In febbraio, l'inquinamento da polveri fini aveva addirittura raggiunto picchi di 80 µg/m³. Per di più, a maggio ed in ottobre 2008, la sabbia del Sahara trasportata dal vento fino in Europa, ha costituito un'ulteriore « fonte naturale » di particelle fini. OSTLUFT afferma però che questo fenomeno naturale avrebbe un'incidenza minima sulla salute e l'inquinamento globale. In conclusione, le misure di riduzione delle emissioni inquinanti e l'instabilità delle condizioni meteorologiche hanno contribuito al leggero abbassamento del livello di inquinamento atmosferico misurato lo scorso anno.

Conferenza stampa di OSTLUFT (pdf)

[Si veda anche: Inquinamento atmosferico - valori attuali](#)

Plebiscito per il filtro antiparticolato obbligatorio

05.01.09: L'obbligo del filtro antiparticolato quale misura politica a favore dell'ambiente gode, in Svizzera, di un'ampia popolarità. Il risultato emerge dall'inchiesta sull'ambiente condotta, nel 2007, dall'EPFZ al fine di determinare il livello di coscienza ecologica della popolazione, il suo comportamento nei confronti dell'ambiente e i suoi stili di vita. Sia nella città di Zurigo, sia nella maggior parte degli altri cantoni, più del 90% delle persone intervistate si sono dichiarate favorevoli all'introduzione dell'obbligo del filtro antiparticolato per i veicoli diesel. La popolazione di Zurigo approva quest'obbligo in misura maggiore rispetto alle altre regioni della Svizzera. In generale, questa tendenza si conferma per tutte le misure a favore dell'ambiente. Tra le misure proposte, il filtro antiparticolato figura al primo posto, prima della tassa sul carburante e del pedaggio stradale (road pricing). Per contro, gli aumenti delle tasse sui posteggi nelle città e la limitazione della velocità a 100 km/h sulle autostrade sono nettamente meno apprezzate. Nell'insieme, le misure tecniche hanno più sostenitori rispetto a quelle che inducono a dei cambiamenti di comportamento.

Rapporto tratto da Umweltpraxis n°55

[Per maggiori informazioni sui filtri antiparticolato](#)

Il riscaldamento a legna ha il vento in poppa

19.12.08: Il tempo è freddo, alberi e prati sono ricoperti di neve e i riscaldamenti a legna sono sempre più apprezzati. In quanto ad emissioni di CO₂, questa forma di riscaldamento non è troppo dannosa per l'ambiente, ma solo a condizione di una sua corretta installazione. Infatti, la combustione della legna, sia che avvenga in un camino sia che abbia luogo in una caldaia, libera elevate quantità di polveri fini. Per questo motivo, il canton Zurigo impone sempre più spesso ai proprietari, attraverso i controlli sui fumi dei loro impianti di riscaldamento, d'ottimizzare l'efficacia dei loro bruciatori e di far equipaggiare gli impianti con dei filtri antiparticolato. I camini saranno sottoposti d'ora in poi alle stesse regole. La legge prescrive inoltre che può essere bruciato solo legno allo stato naturale. Chi getta nella propria stufa legno contenente della colla, o ricoperto di intonaco o pittura, inquina l'ambiente perché il legno così trattato rilascia forti concentrazioni di sostanze nocive.

Informazione: zuonline.ch

[Informazioni di base sulle polveri fini](#)

Notizie internazionali sulle polveri fini

Ben accolte le zone a basso carico ambientale tedesche

06.01.09: Dopo una serie di conteggi nelle zone a basso carico ambientale della Germania da inizio 2008, la Deutsche Umwelthilfe -DUH (organizzazione ambientale tedesca) traccia un primo bilancio: queste zone sono ben accette dagli automobilisti. Secondo Jürgen Resch, direttore dell'ONG tedesca, le disposizioni regolamentari sono state osservate meglio quando i comuni hanno evidenziato, in maniera decisa, l'importanza di queste misure per la protezione dell'aria e proceduto agli indispensabili controlli. Quando vengono annunciati dei possibili divieti di circolazione, aumenta la percentuale di veicoli diesel equipaggiati di dispositivi antinquinamento e vengono immatricolate vetture molto meno inquinanti. La DHU prevede, per il 2009, un boom dell'equipaggiamento a posteriori di filtro antiparticolato. M. Resch è convinto che, nel periodo di tempo fino al 2010, anno in cui le zone ambientali saranno completamente realizzate e attuate con tutto il rigore necessario, come a Berlino ed Hannover, queste avranno un impatto positivo misurabile. In quella data, solo i veicoli che disporranno di un contrassegno verde saranno allora ancora autorizzati a circolarvi. M. Resch afferma che, l'anno scorso, il prezzo medio delle vetture d'occasione prive di contrassegno verde si è ridotto di diverse migliaia di euro. Nella fase attuale, questo era precisamente l'impatto previsto dalle zone ecologiche.

Fonte: duh.de

[Ulteriori informazioni su: Zone a basso carico ambientale in Europa](#)

Inquinamento da polveri fini dovuto ai fuochi d'artificio di fine anno

31.12.08: I fuochi d'artificio esplosi per celebrare il nuovo anno hanno polverizzato, in senso negativo, tutti i record. Nella notte di San Silvestro, si registra regolarmente il livello d'inquinamento da polveri fini più elevato di tutto l'anno. In base agli studi realizzati dall'Ufficio federale tedesco dell'ambiente, nelle prime ore del 1° gennaio, un metro cubo d'aria contiene fino a 4'000 microgrammi di polveri fini. Nella media annuale, il tasso di polveri fini varia fra 30 e 40 µg/m³ d'aria. Questi valori risultano estremamente elevati soprattutto negli agglomerati. A dipendenza delle condizioni meteorologiche, in presenza di forti venti, le polveri possono disperdersi abbastanza rapidamente nelle regioni vicine.

Informazioni tratte da taz.de

[Si veda anche la rubrica Salute](#)

Scienza e tecnica

Dimostrata l'efficacia delle misure di lotta contro lo smog invernale

29.12.08: L'ordinanza sullo smog è stata adottata nel novembre 2006. Essa determina a partire da quale valore limite di polveri fini debbano essere applicate delle misure di riduzione delle emissioni inquinanti. Ma tali misure hanno un impatto reale? A Natale 2007, si è potuto provare la loro efficacia grazie alla presenza di un insieme di fenomeni naturali. Un anno fa, a metà dicembre, il limite medio dell'altezza dello strato d'inversione termica si è abbassato a circa 800 m, ciò che ha favorito la comparsa dello smog invernale. Nello stesso periodo, è aumentato l'inquinamento da polveri fini. I giorni seguenti, ci si doveva quindi attendere un nuovo incremento delle concentrazioni. L'aumento previsto delle PM₁₀ non si è però prodotto perché, il 22 dicembre, come ogni anno, e fino a fine mese, il traffico stradale è diminuito, stabilizzandosi ad un livello corrispondente a quello domenicale. Anche le emissioni provocate da altre fonti (cantieri, attività agricole e forestali) si sono ridotte per le festività. Nel 2007, quindi, il periodo festivo del Natale ha avuto un impatto identico a quello che si avrebbe avuto con l'attuazione della seconda fase d'intervento prevista nell'ordinanza sullo smog.

Fonte: Umweltpraxis n°55

[Si veda anche il tema: soluzioni](#)

Riduzione dell'inquinamento atmosferico fattore di riscaldamento del clima

23.12.08: Una delle proprietà dell'aerosol (una miscela d'aria e microparticelle in sospensione) è la riflessione dei raggi solari. Quindi, maggiore è la quantità di polveri fini presente nell'atmosfera, più debole risulta essere l'intensità della radiazione solare che giunge sulla superficie terrestre. Da ciò la seguente constatazione: l'inquinamento atmosferico è, sotto molti aspetti, un fenomeno nocivo, ma per quanto riguarda il problema del riscaldamento del pianeta, esso ha più la tendenza ad attenuarne il fenomeno piuttosto che ha rafforzarlo. Attualmente però, il suo effetto di «freno all'irraggiamento solare» (solar dimming), tende sempre più a mutare in un effetto di «trasparenza all'irraggiamento solare» (solar brightening) che risulta essere favorevole al riscaldamento climatico. Christian Ruckstuhl, climatologo all'EPF, e Rolf Philipona, fisico presso MeteoSvizzera, in collaborazione con un gruppo di ricercatori, sono riusciti a dimostrare in modo preciso questo fenomeno. Secondo Christian Ruckstuhl, questa accresciuta trasparenza all'irraggiamento solare viene dimostrata analizzando le misurazioni prese negli ultimi 20 anni con lo scopo di monitorare la qualità dell'aria. Se l'atmosfera è diventata più pulita che in passato, questa evoluzione positiva ha purtroppo, come conseguenza indesiderata, l'effetto secondario di contribuire al riscaldamento del clima in Europa.

Articolo tratto da Horizonte n°79

[Per maggiori informazioni sul riscaldamento climatico e le polveri fini](#)

Disponibile l'elenco aggiornato dei filtri dell'UFAM

22.12.08: L'Ufficio federale dell'ambiente ha aggiornato l'elenco dei filtri antiparticolato collaudati per l'equipaggiamento di motori diesel. L'elenco UFAM (dicembre 2008) indica i tipi di sistemi di filtri antiparticolato la cui conformità con le prescrizioni fissate nell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) sono attestate da un'apposita certificazione. I sistemi di filtri antiparticolato hanno un grado di ritenzione di almeno il 97 per cento, in particolare per le polveri ultrafini. I sistemi di filtri antiparticolato sono pertanto idonei a essere utilizzati per il post-equipaggiamento (retrofitting) di motori diesel su macchine di cantiere, su altre macchine mobili non stradali, su impianti fissi nonché su veicoli stradali pesanti. L'elenco è disponibile gratuitamente.

[Link alla pubblicazione dell'UFAM](#)

Agenda

[19-20 gennaio 2009, Monaco:](#) Installazione di filtri antiparticolato sui motori diesel

[26-29 gennaio 2009, Düsseldorf:](#) 7° Forum internazionale della CTI sulle tecniche legate ai gas di scarico

[22-24 giugno 2009, Zurigo:](#) 13° congresso dell'EPF: le nanoparticelle risultanti dalla combustione.

Aggiornato in permanenza

Informati su qual è attualmente la qualità dell'aria nel tuo cantone. La pagina "[valori attuali](#)" ti fornisce interessanti informazioni. Per maggiori informazioni e approfondimenti sul tema delle polveri fini, del diesel, dei filtri antiparticolato, ecc. sul Web, puoi consultare la nostra [lista completa di link](#).

LE POLVERI FINI UCCIDONO! NO AL DIESEL SENZA FILTRO.

<http://www.pm10.ch/>
contatto: info@pm10.ch

Se non vuoi più ricevere questa newsletter, cliccate [qui](#)
